



DUCATI. TRA INNOVAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE

di Angelo Marino



La casa di Borgo Panigale, conosciuta in tutto il mondo, anche grazie alla vincente partecipazione al mondiale Superbike e MotoGP, è da sempre al vertice nella creazione di moto sportive.

Proprio grazie all'esperienza acquisita dal mondo delle

corse, le moto vengono testate in pista e sono tutte equipaggiate con il sistema di distribuzione Desmodromico, soluzione montata su tutte le moto, oltre al famoso motore bicilindrico ad L.

Un motore che ha fatto la sua comparsa nel 1972 e, così come il famoso telaio a traliccio, è proprio di ogni Ducati.

Ma senza entrare nelle specifiche tecniche, sia perché non è mia intenzione, sia perché non avrei le conoscenze meccaniche per poterlo fare, quello che volevo sottolineare era la presentazione, da parte di Ducati di due progetti innovativi: la nuova Multistrada 1200 e una nuova politica rivolta alla tutela ambientale.

La Multistrada 1200 è una moto unica nel suo genere, capace di aprire nuove frontiere grazie alla sua capacità di adattamento ad ogni tipo di pilota e ad ogni condizione di guida.

Una moto realmente Multi o, meglio ancora, quattro moto in una.

La particolarità di questa moto è infatti che, grazie ad un semplice interruttore, si è in grado di cambiare alcuni parametri fondamentali della moto come potenza, coppia, regolazione sospensioni e controllo di trazione, permettendo alla moto di adattarsi alle esigenze di chi la guida e non viceversa, come invece accade quando si viaggia normalmente sulle due ruote.

Combinando in modo opportuno questi elementi sono state create quattro differenti configurazioni, denominate Riding Mode, che caratterizzano il sistema, ovvero: Sport, Touring, Urban ed Enduro, tutte utilizzabili grazie ad un semplice "CLIC".

Ecco perché chi guida la nuova Multistrada ha l'impressione di poter scegliere ogni volta tra quattro moto differenti.

La moto è stata presentata a Lanzarote, isola dell'arcipelago delle

Canarie, dove oltre centoventi giornalisti, provenienti da ventinove differenti paesi di tutto il mondo, hanno risposto, dal 25 Febbraio al 6 Marzo, all'invito per la presentazione stampa internazionale.

L'incontro si è svolto sul vulcano del parco Timanfaya e, per quattro sere, i giornalisti hanno potuto assistere alla presentazione e cenare in un'atmosfera incredibile quanto surreale, che ha contribuito a rendere questo lancio stampa ancora più efficace e unico nel suo genere.

La seconda innovazione introdotta dalla casa di Borgo Panigale è l'introduzione dell'ecologia nella Moto Gp.

Il Pramac Racing Team, con una storia decennale in Moto Gp, cambia infatti pelle, avvicinandosi con entusiasmo a quello che è uno dei più grandi problemi a livello globale: la salvaguardia dell'ambiente.

D'ora in avanti le Ducati Pramac avranno infatti carene verdi.

Questa non sarà solo una scelta d'immagine, con i colori visibilmente diversi da quelli delle scorse stagioni, ma vi saranno anche una serie di attività che cercheranno di mantenere l'ambiente in cui viviamo il più verde possibile.

Inoltre tutta la squadra, rinominata The Green Energy Team, adotterà un comportamento orientato al risparmio energetico, limitando i consumi e salvaguardando l'ambiente.

A dimostrazione del fatto che lo sviluppo sostenibile deve diventare un obiettivo da raggiungere.